

Segnalano

Questa rubrica trova nei nostri lettori un interesse sempre crescente. In siamo particolarmente lieti e ricordiamo che le lettere, oltre a non essere lunghe, devono indicare con chiarezza nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del lettore.

L'Autostrada «bastona» l'automobilista

Il sig. Luigi Bressanini ci ha scritto per raccontarci la disavventura nella quale è incorso molti anni fa, «quando un mattino di un giorno lavorativo all'ingresso del casello di Bergamo per l'assenza del personale di servizio e, per la mancata erogazione del biglietto da parte delle colonnette automatiche» ha avuto l'impressione che «in fosse un improvviso sciopero degli addetti».

Mestre a Milano». Nonostante ciò l'automobilista si chiede come mai non ha più ricevuto «da parte della Soc. Autostrade la copia del documento esteso dall'isotax al momento del mancato pagamento alla barriera d'uscita».

La scuola guida aerea sopra Colognola

Spett.le Redazione, voglio raccontarle un fatto emblematico della «nostra» democrazia. Domenica pomeriggio, ore 15. Non sempre si ha la possibilità di riposare la domenica pomeriggio, per questo, mi fa ancora più rabbia essere svegliato di soprassalto dal rombo assordante di un aereo che, sorvolando il quartiere, fa tremare i vetri delle case.

Decido di chiamare, allora, il centralino dell'Aeroporto. Una signorina gentile, alla quale ho esposto il problema, mi dice di rivolgermi alla torre di controllo e mi fornisce gentilmente il numero (31.20.74) che chiamo quasi subito.

L'accostamento

Egr. Direttore, nell'articolo «Un giugno in città con foto e burattini» di sabato 1 giugno, il redattore E.R. si chiede: «fuor da ogni polemica, quanti bergamaschi saranno ansiosi di conoscere le immagini di Napoli, oppure i volti degli scrittori siciliani?».

all'arte popolare di città e regioni diverse, allineandosi così con le scelte di apertura culturale di altre città. Non mancherà di andare a vedere i pupi siciliani di Cuticchio, che ho apprezzato in uno spettacolo televisivo due anni fa e che mi avevano affascinato.

L'associazione Italia-Tibet

Egregio Direttore, la ringrazio innanzi tutto dello spazio che ella ha voluto dedicare alla questione tibetana, tragedia che evidenzia anche un fatto che deve far riflettere: popolazioni che, per difendere i propri diritti, non usano mezzi terroristici, ma scelgono la via del dialogo e della pace, vengono schiacciati.

di Yeng Zenin e Li Peng che sfidano l'Occidente a scegliere tra uno Stato teocratico, un Tibet medioevale e un Tibet cinese! A parte il discorso sulla autodeterminazione (purché non siano violati i diritti umani), l'ingegneria cinese ha trasformato il Tibet da un grande tempio religioso e felice ad un gigantesco «quadrilatero» militarizzato.

Per il duplice delitto del lago 27 anni all'imputato di Telgate

La Corte d'assise d'Appello di Brescia, ribaltando la sentenza di primo grado, lo ha ritenuto colpevole dell'uccisione dei due fratelli casertani ripescati a Tavernola nel settembre dell'89 - Ordinata la cattura del condannato, che si è sempre protestato innocente

A distanza di quasi due anni la giustizia ha indicato un colpevole nel duplice delitto che ha lasciato alla cronaca nera bergamasca una delle sue pagine più misteriose: ribaltando la sentenza di primo grado, la Corte d'assise d'Appello di Brescia ha condannato Maurizio Fornoni a 27 anni di carcere per l'omicidio di Vincenzo e Fabio Pisano, i due fratelli casertani uccisi a colpi di pistola e ripescati cadaveri dalle acque del Lago d'Iseo il 23 settembre 1989.

La nuova sentenza non ha comunque chiarito i lati oscuri di questo efferato assassinio di cui resta tuttora sconosciuto il movente. Tutto cominciò a fine agosto di due anni fa quando Vincenzo e Fabio Pisano, rispettivamente di 35 e 29 anni, chiacchierati fratelli casertani trapiantati a Sanvenero, non c'era traccia. Due settimane più tardi si seppe che essi erano stati uccisi a colpi di pistola in un boschetto di Bedulita.

Ma a un tratto Taffi diventa muto come un pesce, ricusa il suo avvocato e decide di non presentarsi in udienza. «Billy» Fornoni chiede un rinvio e l'accusa a faccia a faccia con il suo accusatore. Al termine di un processo ricco di colpi di scena, che abbozza una storia torbida e complicatissima, dove si intrecciano nomi in odore di camorra, l'unico imputato viene assolto.

Oggi, dopo la lettura della sentenza di secondo grado, Angelo Pisano dice: «In Italia la giustizia è lenta, però, prima o poi arriva sempre alla verità. Purtroppo ora ci sono altri genitori che piangeranno insieme a noi. E questo mi dispiace».

Il procuratore generale Michele Besson ha puntato la requisitoria su argomentazioni di carattere logico: se Fornoni si è trovato necessariamente a sopprimere due cadaveri, significa, secondo l'accusa, che c'entra in qualche modo con il delitto. Una cosa è pacifica, secondo Besson: alla carneficina parteciparono minimo due persone o forse di più.

Scelti con il computer giovani imprenditori della Valle di Scalve

È stato completato il programma di ricerca di giovani imprenditori da parte della Progescal, la società consorziale d'intervento che in Val di Scalve opera da 5 anni. Dopo una prima indagine su quasi 200 giovani delle scuole professionali e superiori, la ricerca ha chiamato dallo psicologo una quarantina di essi che sono stati ritenuti più attenti all'imprenditorialità.

L'iniziativa sviluppata alla ricerca di giovani imprenditori, assicurando loro la disponibilità della società per individuare i locali per svolgere il lavoro e quindi per trovare loro lavoro. È in costruzione uno stabilimento a Colere, che potrà ospitare alcune attività artigianali che richiedono spazi limitati. Ma si è già alla ricerca di altre aree per realizzare stabilimenti di maggiore consistenza.

L'Oratorio compie 10 anni I giovani di S. Colombano dieci giorni in festa

«Verso mete più alte»: con questo motto l'Oratorio di San Colombano-Valtesse ha scelto di caratterizzare la festa per i suoi 10 anni di vita, in programma all'Oratorio stesso da domani sera al 16 giugno.

La nuova sentenza non ha comunque chiarito i lati oscuri di questo efferato assassinio di cui resta tuttora sconosciuto il movente. Tutto cominciò a fine agosto di due anni fa quando Vincenzo e Fabio Pisano, rispettivamente di 35 e 29 anni, chiacchierati fratelli casertani trapiantati a Sanvenero, non c'era traccia.

Oggi, dopo la lettura della sentenza di secondo grado, Angelo Pisano dice: «In Italia la giustizia è lenta, però, prima o poi arriva sempre alla verità. Purtroppo ora ci sono altri genitori che piangeranno insieme a noi. E questo mi dispiace».

Il procuratore generale Michele Besson ha puntato la requisitoria su argomentazioni di carattere logico: se Fornoni si è trovato necessariamente a sopprimere due cadaveri, significa, secondo l'accusa, che c'entra in qualche modo con il delitto.

Dopo il saluto del dr. Antonello Pezzini, presidente dell'Associazione artigiani, seguono le relazioni. Relatori il sen. Giuseppe Bellotti (presidente del Circolo bergamasco di cultura artigiana), «La Chiesa e i Papi: cento anni di messaggi sociali»;

MESE DEGLI SPOSI. Via Padergnone, 46 Zanica (BG) tel.035/670.290. MOBILI ZANICA. FINO AL 50% SCONTI. RITIRIAMO MOBILI USATI.

Perché proprio qui sta il punto. Crederci o non crederci all'uomo chiave di questo processo indiziario, l'armaiole amico di Billy che dopo aver raccontato tante cose a poliziotti e magistrati cambiò improvvisamente avvocato e si trincerò dietro a un improvviso «no comment?».

Il programma delle iniziative — contenuto in uno speciale opuscolo distribuito a tutte le famiglie della parrocchia — prevede tra l'altro per domenica 9 giugno la S. Messa e i giochi per i ragazzi mentre per lunedì il concorso delle torte migliori. Sabato 15 giugno, organizzata dalla San Vincenzo, si svolgerà la giornata dell'anziano mentre la festa si chiuderà alle 22,30 di domenica 16 con l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi, dopo una giornata caratterizzata da parecchi appuntamenti.

Il programma delle iniziative — contenuto in uno speciale opuscolo distribuito a tutte le famiglie della parrocchia — prevede tra l'altro per domenica 9 giugno la S. Messa e i giochi per i ragazzi mentre per lunedì il concorso delle torte migliori.

Il programma delle iniziative — contenuto in uno speciale opuscolo distribuito a tutte le famiglie della parrocchia — prevede tra l'altro per domenica 9 giugno la S. Messa e i giochi per i ragazzi mentre per lunedì il concorso delle torte migliori.

Avicor: per la malattia mentale ricominciamo da (quasi) zero

Al trionfale bollettino dell'Usl 29 del marzo '91, tutto dedicato alla riconversione dell'Onp di Borgo Palazzo l'associazione Avicor contrappone i dati e i progetti contenuti negli atti, pubblicati dalla Lubrina editore, del convegno «Farmaci, psicoterapia, manicomio-salute mentale a Bergamo. Tre risposte diverse per tre popolazioni diverse?».

che hanno realizzato in misura diversa il superamento del manicomio attraverso una rete di servizi. Queste esperienze, raccolte negli atti del convegno, testimoniano che è possibile operare secondo lo spirito della 180. Confrontando la situazione bergamasca si nota che le realizzazioni rispecchiano invece la vecchia concezione pro-manicomio.

inferiore ai 60 mq previsti dai parametri regionali. Dove sono i centri residenziali terapeutici, le comunità alloggio e le case famiglia? E l'assistenza a domicilio delle urgenze?».

All'Ateneo

Il prof. Vittorio Mora ha parlato sul notariato a Bergamo nel periodo 1797-1859

Interessante, documentatissima pubblica comunicazione, all'Ateneo, da parte del socio della Classe di Scienze Morali e Storiche, prof. Vittorio Mora; e, va aggiunto, su un argomento fino ad oggi disatteso, non solamente in sede accademica, ma anche nell'ambito della cultura bergamasca.

scio stesso. Avvalendosi di un originale prospetto storico-cronologico elaborato da lui stesso, il prof. Mora si è soffermato in particolare sulla codificazione napoleonica del 1806, sull'elevato numero di notai che cessarono la rispettiva attività negli anni 1806-1809, e sulla documentazione relativa alla Valle Cazonica, che dall'organizzazione amministrativa del Dipartimento del Serio a tutto il periodo del Regno Lombardo-Veneto austriaco, fu annessa a Bergamo.

In sostanza nessuno nega che la riconversione abbia migliorato le condizioni igieniche dei ricoverati ma si sostiene che il tipo di intervento è preistorico.

Il prof. Mora ha concluso la sua interessante comunicazione con un auspicio, che confidiamo anche in questa sede venga debitamente raccolto, e precisamente il progetto di una storia del Notariato a Bergamo, con relativo corredo di fonti archivistiche: da quello già iniziato e dianzi citato, ai periodi successivi, e precisamente dal 1892 al 1912, dal 1914 al 1916, ed infine dal 1917 al 1975, per il quale ultimo la sua comunicazione ha costituito un primo valido contributo, arrestandosi al 1859.

Assai vivi i consensi. Notata la presenza del notaio dr. Antonio Parimbelli, Presidente del Consiglio Notarile di Bergamo.

L'ABITO NON FA IL MONACO. ovvero: la sostanza non cambia, il prezzo SI! 80286 40 Mb/16 Mhz 1 Mb RAM... 80386 80 Mb • 25 Mhz 2Mb RAM... GARANZIA 18 MESI ASSICURATA DA CONTRATTO. COMPATIBILI PER SCELTA QUALITA' - ASSISTENZA - RISPARMIO. INFORMATICA il computer. URGANO (BG) Via SS Cremasca, 66 • Tel. 035/898459-898531. ROMANO DI LOMBARDIA (BG) Via Marconi, 44 • Tel. 0363/902168.